

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01771 del 12/02/2025

Proposta n. 4774 del 07/02/2025

Oggetto:

L.R. n. 25/2020. Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPRESS n. 29/2021. Approvazione del bando pubblico per la concessione dei contributi al fine di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante, colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

OGGETTO: L.R. n. 25/2020. Piano di Sviluppo e Coesione – PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. Approvazione del bando pubblico per la concessione dei contributi al fine di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante, colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853 con cui è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18 febbraio 2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario regionale alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013, del 18 dicembre 2013, della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, come modificato dal regolamento (UE) 2024/3118, ed in particolare l'articolo 1, “Campo di applicazione”, paragrafi 2 e 3;

VISTO il regolamento (UE) 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito RGPD, che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e al diritto di protezione dei dati personali;

VISTO il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il regolamento (UE) n. 316/2019, del 21 febbraio 2019, della Commissione che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo;

VISTO il regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

VISTO il regolamento (UE) n. 2031/2016, del 26 ottobre 2016, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2072/2019, del 28 novembre 2019, della Commissione, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) n. 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, concernente “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173” ed in particolare l'articolo 19;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss. mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” (in seguito D.lgs. n. 123/1998);

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151, recante “Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n.

2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, recante “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare, l’art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, recante “Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18 recante “Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 recante “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20 recante “Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 concernente “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 19 maggio 2020 recante “Definizione dell’importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell’importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli”;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9403879 del

30/12/2020 recante “Istituzione del registro nazionale dei materiali di base”;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 333987 del 27/07/2022 “Requisiti, dotazioni e adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP ai sensi del Capo VII del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: “Legge di stabilità regionale 2021” che prevede all’art. 3:

- comma 17: al fine di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell’epidemia da COVID-19, la Regione concede contributi alle imprese aventi sede nel territorio regionale che esercitano attività afferenti alle categorie 01.19, 01.29, 01.30, 4622.00 e 47.76.10 della classificazione delle attività economiche (ATECO);
- comma 18: i contributi di cui al comma 17 sono concessi, per un importo non superiore al 30 per cento delle spese sostenute dalle imprese per l’acquisto di colture vivaistiche, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale;
- comma 19: agli oneri derivanti dai commi 17 e 18, pari a euro 1.000.000,00, per l’anno 2021, si provvede mediante la riprogrammazione delle risorse pari a euro 1.000.000,00, iscritte nel programma 03 “Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca” della missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, titolo 2 “Spese in conto capitale”, in attuazione della deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 luglio 2020, n. 38 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014–2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il sud e la coesione territoriale”, subordinatamente all’approvazione del Piano Sviluppo e Coesione Lazio, in attuazione dell’articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021, concernente “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”, la quale prevede che “Per le misure oggetto di finanziamenti FSC conseguenti alla pandemia da COVID-19, attuative degli articoli 241 e 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, l’obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2025”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 21 dicembre 2021, n. 960, recante “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021. Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 29 settembre 2022, n. 782, concernente “L.R. n. 25/2020. Piano di Sviluppo e Coesione – PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. Approvazione dei criteri per la concessione dei contributi al fine di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante, colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell’epidemia da COVID” con la quale è stato prenotato nell’esercizio finanziario 2022 l’importo di euro 1.000.000,00 in favore di creditore diversi (codice 3805) sul capitolo U0000C18113, piano dei conti 2.03.03.03, bollinatura n. 60693/2022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10908 del 09/08/2024, concernente “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla delibera CIPESS n.29/2021, e Accordo per la Coesione, di cui alla delibera CIPESS n.21/2024. Semplificazione delle procedure di gestione e controllo disciplinate nel SI.GE.CO.”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14332 del 29/10/2024 recante Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno al Piano strategico della PAC (PSP) 2023-

2027. DGR n. 391 del 20 luglio 2023 - Complemento di Sviluppo rurale (CSR) del Lazio 2023-2027. Articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023. Costi di riferimento per gli interventi non basati sulle superfici e gli animali (interventi "non SIGC");

VISTO l'atto di organizzazione n. G10527 del 02/08/2024, concernente "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, approvato con delibera CIPESS n.29/2021 - Approvazione dell'aggiornamento del quadro di governance di cui al Si.Ge.Co. approvato con DGR n.960 del 21 dicembre 2021 e Atto di Organizzazione n.G14492 del 02/11/2023";

VISTO il CUP F83I22000200001 assegnato all'intervento;

VISTA la circolare n. 2/2022 del 05/04/2022 recante "Piano di Sviluppo e Coesione e Aree Interne della Regione Lazio – Disposizioni attuative sulle modalità di informazione e comunicazione: bande loghi e targhe espositive permanenti";

CONSIDERATO che è necessario, anche ai fini della trasmissione dei dati al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, garantire il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione previste dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) di cui alla D.G.R. n. 960/2021 e ai provvedimenti n. G10908 del 09/08/2024 e n. G10527 del 02/08/2024, ai sensi dei quali per l'intervento codice SIGEM A0543P0001:

- il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste assume il ruolo di responsabile di linea di intervento (RLI);
- il dirigente pro tempore dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale assume il ruolo di responsabile di interventi (RPG);
- il dirigente pro tempore dell'Area Sistema dei Controlli assume il ruolo di responsabile del controllo di I livello (UC);

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17539 del 12/12/2022 con la quale è stata perfezionata la prenotazione n. 60693/2022 per l'importo di euro 1.000.000,00 in favore di creditori diversi (codice 3805) sul capitolo U0000C18113 "Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 - sostegno alle imprese vivaistiche - contributi agli investimenti a altre imprese", Missione 16, Programma 03, piano dei conti 2.03.03.03, esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATA la necessità di individuare le imprese aventi diritto alla concessione del contributo agli investimenti di cui alla somma come sopra disponibile, sulla base dei criteri stabiliti con apposito bando pubblico di selezione;

VISTO il "Bando pubblico per la concessione di contributi alle imprese al fine di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID -19 di cui alla legge regionale n. 25/2020, art. 3, comma 17 (PSC 2014-2020)", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A e relativi allegati);

RITENUTO di:

- approvare il "Bando pubblico per la concessione di contributi alle imprese al fine di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID -19 di cui alla legge regionale n. 25/2020, art. 3, comma 17 (PSC 2014-2020)", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A e relativi allegati);
- stabilire che le domande di aiuto, complete di tutta la documentazione prevista dal bando pubblico, dovranno essere presentate esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità online a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio dello stesso bando e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria, in base alle domande rilasciate, e comunque non oltre le ore 23.59 del giorno 15 maggio 2025.

DATO ATTO che per la gestione delle domande di aiuto che saranno raccolte ai sensi del bando pubblico approvato con la presente determinazione, si applicano, per quanto non espressamente previsto nello stesso bando pubblico e laddove pertinenti, le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 960 del 21 dicembre 2021 e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il “Bando pubblico per la concessione di contributi alle imprese al fine di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell’epidemia da COVID -19 di cui alla legge regionale n. 25/2020, art. 3, comma 17 (PSC 2014-2020)”, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A e relativi allegati);
- di stabilire che le domande di aiuto, complete di tutta la documentazione prevista dal bando pubblico, dovranno essere presentate esclusivamente attraverso l’apposita funzionalità online a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio dello stesso bando e fino all’esaurimento della dotazione finanziaria, in base alle domande rilasciate, e comunque non oltre le ore 23.59 del giorno 15 maggio 2025.

Agli oneri derivanti dal presente provvedimento si provvede con la somma di euro 1.000.000,00 impegnata con la determinazione dirigenziale n. G17539 del 12/12/2022 in favore di creditori diversi (codice 3805) sul capitolo U0000C18113 “Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 - sostegno alle imprese vivaistiche - contributi agli investimenti a altre imprese”, Missione 16, Programma 03, piano dei conti 2.03.03.03.

Ricorrono le condizioni di cui all’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio e sul sito internet regionale: www.regione.lazio.it/rl_agricoltura.

Il Direttore Regionale
Dr. Roberto Aleandri